



Figura 5 - Cuccette con materassi



Figura 6 - comfort

La mastite

La mastite è il problema sanitario per eccellenza dell'allevamento della vacca da latte. Lo era nel lontano passato quando la vacca "malata" era curata ed accudita con unguenti diete e pozioni; lo è stato nell'era della penicillina nonostante i miracolosi risultati dovuti all'introduzione dell'uso dell'antibiotico, lo è ancora oggi nell'era delle biotecnologie, dell'automazione e dell'informatica.

Il motivo del perdurare del problema sta nel fatto che la vacca da latte, e la sua mammella in particolare, deve funzionare e spesso fornire grandi prestazioni in un ambiente come quello della stalla che, anche nelle migliori condizioni, è per forza di cose un'inesauribile fonte di batteri. La causa principale della mastite è dunque sempre la stessa da decenni e forse da secoli: la penetrazione di batteri in mammella. Il significato della mastite, il suo peso economico, le modalità per affrontarla sono invece cambiate profondamente man mano che l'allevamento della vacca da latte è passato da attività familiare ad impresa, da tradizionale ad intensivo. La mastite continua ad essere un problema molto rilevante per il bilancio economico dell'azienda. La quantificazione del costo della mastite clinica è più facile e diretta (costo farmaci, latte non consegnato, latte non prodotto, eventuali cronicizzazioni e mancate guarigioni), mentre quello delle forme subcliniche è in genere più "nascosta" ed indiretta.

Patogenesi mastite

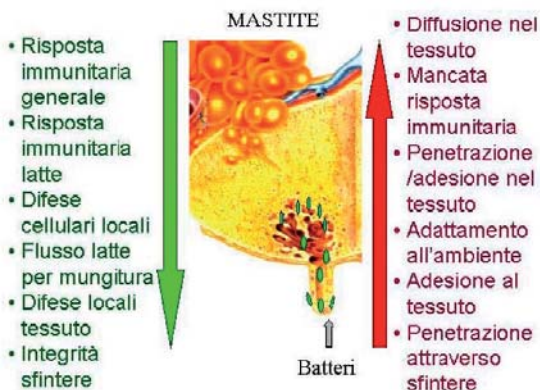


Figura 7 - Schema riassuntivo degli eventi che portano allo sviluppo di un'infezione mammaria

Il parametro utile per valutare lo stato di benessere delle vacche ed in particolare della salute della mammella, sempre che sia correttamente interpretato in funzione della singola realtà aziendale, è il parametro “cellule somatiche”.

Il conteggio delle cellule somatiche è uno dei parametri normati per valutare la qualità del latte (DPR 54/97), di conseguenza conoscendo le caratteristiche, i parametri e l'efficienza degli impianti di mungitura e delle strutture di allevamento, si è cercato di indagare per verificare se esistono correlazioni tra mungitura, ambiente e cellule nel latte.

Per avere dati indicativi in merito, si sono considerati i valori di media geometrica delle cellule somatiche dei tre mesi antecedenti e dei 3 mesi successivi alla data della verifica del sistema di mungitura e ambiente. I tre mesi successivi sono stati valutati dopo un mese dalla visita per permettere ai produttori di applicare quanto consigliato. Va ricordato che il maggior numero di visite negli allevamenti è stato effettuato prima dell'estate e di conseguenza la media trimestrale delle cellule prima della verifica del sistema di mungitura proviene da un periodo stagionale favorevole. Il trimestre di confronto nella maggior parte degli allevamenti ha coinciso con il periodo di fine estate dove nella maggior parte degli allevamenti l'effetto del caldo potrebbe aver fatto aumentare il numero delle cellule.

Dall'analisi dei dati emerge che la professionalità dell'allevatore è determinante nel risolvere i problemi. Vi sono aree dove l'allevamento della vacca da latte non è attività principale ed in queste spesso si denota una scarsa professionalità dell'allevatore. Gli allevatori che incontrano difficoltà a mantenere ed eventualmente compiere interventi per abbassare le cellule coincidono con quelli che non ascoltano i consigli dei tecnici e che purtroppo rimanendo nelle loro convinzioni non riusciranno mai a migliorarsi nel produrre latte di qualità.

Tali produttori sono stati riscontrati soprattutto in Emilia Romagna e Basilicata (grafici n° 59 e 60) e rappresentano circa il 16% del totale degli allevamenti visitati.



Figura 8 - Alterazione dello sfintere del capezzolo pre – o – post mungitura.

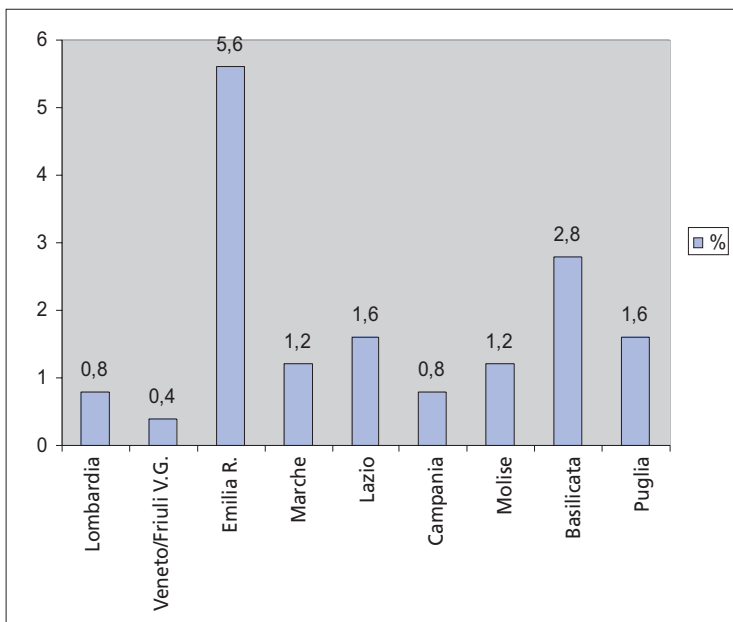


Grafico 59 - Percentuale produttori che incontrano difficoltà per regione a rimanere con le cellule a parametri di alta qualità relativi ai 247 visitate

Dall'analisi dei dati riguardante le cellule prima e dopo il controllo dell'impianto di mungitura, nonostante le considerazioni sopra esposte, nel 51% dei produttori con problemi di cellule somatiche si è avuta una diminuzione del conteggio di tale parametro (-77.000 cellule somatiche/ml).

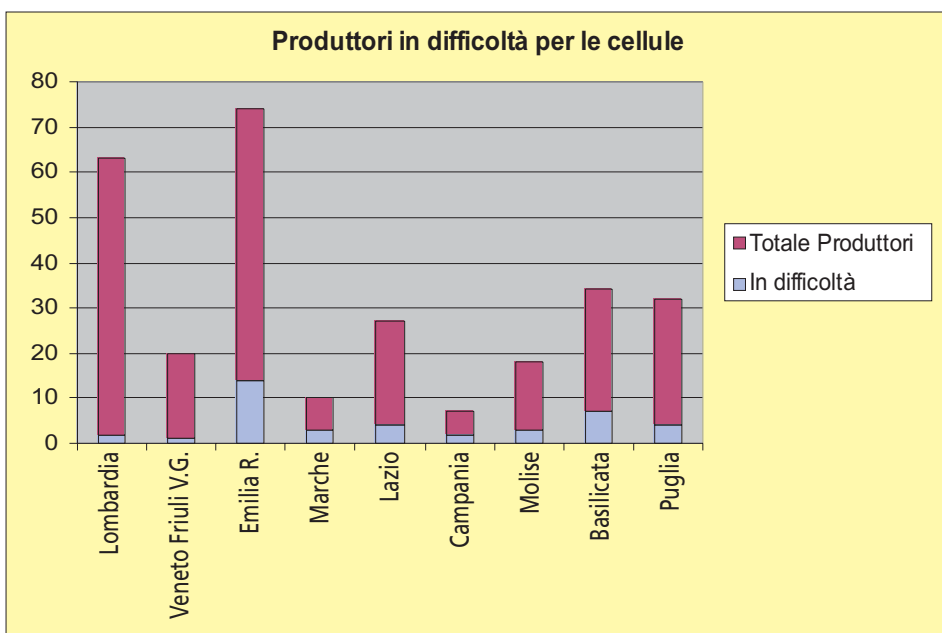


Grafico 60 - Numero di produttori che incontrano difficoltà a rispettare il parametro cellule somatiche per singola regione

Nelle stalle con difficoltà a contenere le cellule (40 allevamenti), i problemi evidenziati erano imputabili soprattutto (71%) a problemi di dimensionamento e tipo di gestione della zona di riposo. E' da tener presente che il sovraffollamento è una piaga di molti allevamenti, che causa lettieri bagnate, cuccette e corsie sporche quindi vacche sporche dovuto anche a mancanza di ventilazione.

I singoli produttori sono stati raggruppati in gruppi uniformi per dimensione e si sono confrontati i conteggi cellulari, all'interno dello stesso gruppo, a seconda della tipologia di anomalia riscontrata o di pratica attuata.

L'elaborazione e successiva analisi di questi dati ha portato alle indicazioni riportate nella seguente tabella:

Tab. 16 - Influenza del malfunzionamento componenti macchina mungitrice e numero cellule nel latte di massa

Anomalia componente		Stalle a confronto	Incremento in % cellule
Livello di vuoto:	stabilità vuoto livello di vuoto anomalo inverter mal funzionante regolatori sottodimensionati presenza di fluttuazioni	48	+18%
Guaine :	logore inadatte al porta guaina non identificabili porta guaina pesanti	65	+12%
Pulsatori :	zoppicamenti > al normale scarsa fase D cicli anomali rapporti variabili rapporti spinti gemellari logori mancata manutenzione	39	+9%
Mancata riserva di vuoto:	condutture sporche e con ingressi di aria pompe vuoto con scarsa portata inverter e regolatori mal funzionanti	19	+ 8 %
Collettore:	foro ingresso aria scarsa capacità nippli diametro ridotto guarnizioni logore ingressi di aria indesiderati	42	+14%
Assistenza programmata qualificata		78	- 11 %
Adozione Pre dipping		43	- 8 %

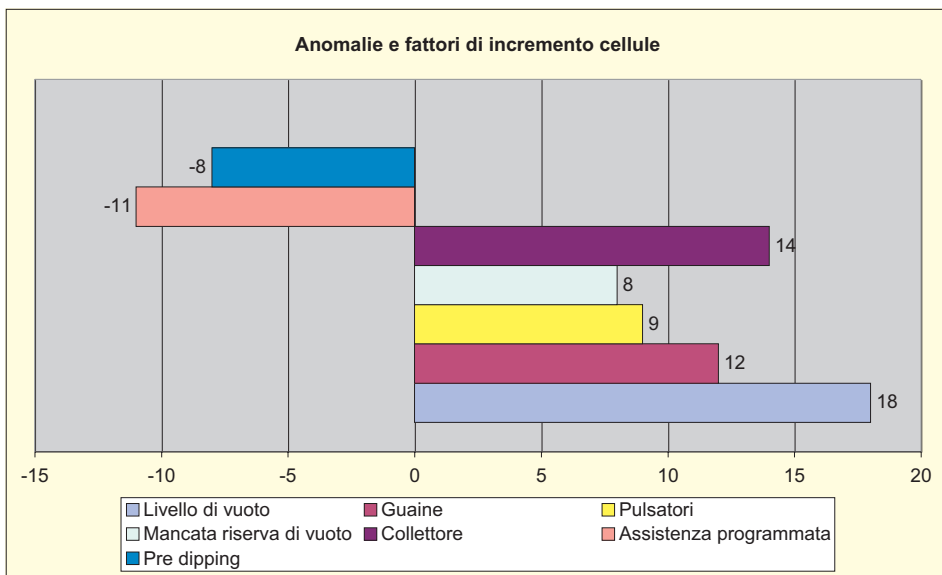


Grafico 61 - Stalle a confronto - Mungitrice/Cellule

I dati emersi dovrebbero richiamare l'attenzione di tutti i produttori ma in particolar modo di chi incontra difficoltà a rimanere con le cellule di sotto i valori previsti per il latte alta qualità.

Nel programma proposto ai produttori dai tecnici di Granlatte era previsto non solo il controllo statico della macchina mungitrice ma anche la prova dinamica durante la mungitura, per verificare il comportamento dell'impianto in funzione delle vacche, ed inoltre la verifica della routine e della taratura stacchi con il lactocorder.

Igiene delle mammelle. Come valutarle



Score 1
Mammelle
senza sporco

Score 2
Lievemente sporche
Superficie
2 - 10%

Score 3
Sporche
moderatamente
con immondizia
10 - 30%
della superficie

Score 4
Molto sporca
Coperta con
agglomerati
> 30%
della superficie

I produttori che hanno aderito alla verifica del sistema di mungitura sono stati 19. Una percentuale molto bassa per poter elaborare le anomalie rilevate.

Si può comunque affermare che in tutte le aziende sono stati identificati problemi di gestione delle zone di riposo vacche, sia in latte sia in asciutta, la non corretta taratura dei dispositivi di stacco gruppo, e per ultimo, ma non meno importante, la corretta routine di mungitura.



Figura 9 - Il benessere delle vacche

In questi ultimi anni, diverse sono state le iniziative intraprese da parte di Granlatte, in particolare dai Responsabili Qualità, per sensibilizzare i produttori a migliorare la qualità del proprio latte e il proprio reddito. Tali iniziative e attività erano finalizzate per sensibilizzare i produttori ad operare con tecniche di prevenzione.

Sono trascorsi alcuni anni dai corsi per mungitori, le possibilità tecnologiche a disposizione oggi sono superiori a quelle del passato (vedi Lactocorder), le conoscenze sulle strutture delle stalle sono maggiori. Per continuare a migliorare e per far crescere quei produttori che credono nella vacca da latte è opportuno continuare a sviluppare incontri ed infatti solo dalla discussione e dal confronto sulla validità delle nuove tecniche gli allevatori possono crescere e migliorarsi. I dati ottenuti da questo lavoro portano ad indirizzare gli allevatori a scelte tecniche che meritano discussioni al fine di migliorare la gestione dell'allevamento e la qualità del latte.

**Finito di stampare nel mese di marzo 2007
presso la Tipografia Altedo**

Via del Palazzino 4 - Tel. 051.871205 - Altedo (Bologna)